



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 21/2026

12 giugno

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Incremento della produzione industriale

Secondo i dati dell'Ufficio nazionale di statistica, ad aprile la produzione industriale su base annua è cresciuta del 4,4%. Il manifatturiero e la produzione di energia elettrica e di gas sono aumentati rispettivamente del 5,0% e dell'1,1%, mentre l'attività mineraria è diminuita del 35,2%. Rispetto al mese precedente è stata registrata una crescita dello 0,3%; la produzione di energia elettrica ha visto un incremento del 9,3%, mentre l'attività mineraria ed il settore manifatturiero sono diminuiti dell'11,1% e dello 0,2%.

POLITICA ECONOMICA

Presentato il rapporto annuale della Banca Centrale slovena

Il governatore della Banca Centrale slovena, Primož Dolenc, ha consegnato lunedì al Presidente dell'Assemblea Nazionale, Zoran Stevanović, il rapporto annuale dell'istituto relativo al 2025. Nell'illustrare il documento, Dolenc ha evidenziato i numerosi rischi a livello internazionale, a cominciare dal conflitto in Medio Oriente, per effetto del quale la Banca Centrale prevede una ripresa economica più debole. Già l'anno scorso la crescita economica (+1,1%) è stata la più bassa dopo la pandemia; per quest'anno si prevede invece un tasso d'inflazione più alto ed una crescita ostacolata dall'incertezza geopolitica. Nonostante il contesto incerto, il sistema bancario sloveno si è mantenuto solido e ben capitalizzato ed ha continuato a sostenere famiglie e imprese. I rischi per la stabilità finanziaria restano sotto controllo, ma richiedono un monitoraggio costante, soprattutto in caso di ulteriore deterioramento del quadro internazionale, riportano il quotidiano Dnevnik ed altri media.

Il neo Ministro delle Finanze non esclude un aumento dell'aliquota IVA

Hanno attirato l'attenzione le dichiarazioni del nuovo Ministro delle Finanze, Andrej Šircelj, il quale ha menzionato la possibilità di elevare l'aliquota IVA, attualmente al 22%. Šircelj si è richiamato all'OCSE, che ha proposto un provvedimento del genere al fine di arginare la spesa pubblica.

Il portale di POP TV fa presente che ciò non sarebbe in linea con la cd. legge omnibus, recentemente approvata, che prevede numerose agevolazioni fiscali, fra le quali l'aliquota IVA più bassa per i generi alimentari ed i prodotti energetici. Ma questa è una delle misure che piace di meno a Šircelj, il quale si detto contrario al riguardo.

Per il portale, l'aumento di un punto dell'aliquota IVA, porterebbe alle casse dello stato circa 300 milioni di euro all'anno. Ma, come afferma l'economista Marko Jaklič, lancerebbe anche un segnale negativo per i mercati finanziari e creerebbe probabilmente insicurezza fra i consumatori. Zoran Stevanović, leader di Resni.ca, che aveva proposto assieme ad altre forze politiche la legge omnibus, ritiene che le dichiarazioni del Ministro siano generiche, anche perché non contengono proposte concrete.

TRASPORTI

I disagi sulle autostrade sono un problema nazionale

Il nuovo Ministro delle Infrastrutture Jernej Vrtovec ha chiesto misure urgenti per far fronte alle code infinite causate dai numerosi lavori in corso sulle principali arterie stradali. Già durante l'audizione parlamentare, prima di diventare ministro, ha proposto il lavoro notturno in quello che nell'ultimo periodo, anche per via degli incidenti stradali, è diventato il punto più nevralgico: il tratto autostradale nei pressi di Postumia. La Società autostradale (Dars) si è detta disponibile, sottolineando tuttavia che i turni di notte (finalizzati ad accelerare i lavori) sono passati dal 15,7% del 2021 a oltre il 28% nel 2025. Il lavoro notturno implicherà comunque costi più elevati.

Ciò avviene nel periodo in cui la Dars, secondo l'emittente POP TV, è sotto accusa per presunte gravi violazioni della normativa sugli appalti pubblici.

Dibattito sulla collaborazione fra i porti dell'Alto Adriatico

Capodistria ha ospitato lunedì la conferenza internazionale "Geopolitica dei Trasporti" durante la quale è stato discusso il ruolo dei porti dell'Adriatico settentrionale, sullo sfondo delle continue tensioni e dei cambiamenti geopolitici, riferisce la STA.

Nevenka Kržan, presidente del CdA di Luka Koper, gestore dello scalo marittimo capodistriano, ha affermato che i porti dell'Adriatico settentrionale rimangono "una catena di approvvigionamento chiave, resiliente e strategica per l'Europa" e che la loro importanza sta ulteriormente crescendo a causa dei conflitti globali. Ha aggiunto che, dall'inizio della pandemia di Covid-19, il contesto economico è cambiato rapidamente ed è diventato sempre più imprevedibile.

Bojan Hlača, presidente dell'Autorità Portuale di Fiume, ha affermato che tale porto sta registrando una forte crescita, ma deve affrontare dei limiti dovuti alla sua posizione, nel cuore di una regione turistica.

Marco Consalvo, presidente dell'Autorità Portuale di Trieste, ha dichiarato che la cooperazione tra Trieste, Capodistria e Fiume è necessaria. A suo giudizio, i conflitti e le tensioni geopolitiche creeranno nuove rotte commerciali, per cui i porti dovranno

prepararsi a questo scenario. Considera la competizione tra i porti dell'Alto Adriatico un fattore positivo, in quanto può incoraggiarli a migliorare i propri servizi.

Ripristino della linea aerea Tel Aviv-Lubiana

Il Ministero delle Infrastrutture ha comunicato che la compagnia israeliana Israir ha nuovamente il permesso per effettuare voli sul collegamento Tel Aviv-Lubiana. Dopo la scadenza del permesso dello scorso anno, il governo precedente non l'aveva prolungato, riporta l'agenzia di stampa STA. I voli Tel Aviv-Lubiana sono programmati due volte alla settimana, da questa settimana fino al 20 ottobre. A partire dal 20 giugno, verrà aggiunto un ulteriore volo, disponibile il sabato fino al 24 ottobre, data di scadenza del permesso.

INDUSTRIA

Venti di crisi per l'azienda SIJ

Il gruppo siderurgico SIJ sta reagendo alle difficili condizioni del settore siderurgico europeo attraverso la ristrutturazione aziendale, con tagli al personale e la ricerca di un partner strategico. Ciò sarebbe reso necessario soprattutto a causa dell'aumento dei costi dell'energia e della competitività con le aziende cinesi. Il gruppo, presso il quale sono impiegati 3500 dipendenti, vorrebbe ridurre l'organico di circa 300 persone. La ristrutturazione è supportata dalle banche, con le quali SIJ ha concordato un rifinanziamento fino alla fine del 2028.

SIJ è controllata in maggioranza dalla società russa Dilon, mentre lo Stato detiene una quota di controllo del 25%. Nel 2025, il gruppo ha registrato perdite nette di quasi 118 milioni di euro, rispetto ai 46 milioni di euro del 2024, mentre il fatturato è diminuito del 12%. Alla fine dello scorso anno, l'indebitamento netto del gruppo aveva raggiunto i 321 milioni di euro, riporta la STA.

IMPRESE

Reclutamento di manodopera

Da un'indagine Eurobarometro emerge che circa il 47% delle piccole e medie imprese (PMI) in Slovenia fatica a trovare lavoratori con le competenze necessarie; si tratta di una percentuale in linea con la media UE (46%). L'indagine evidenzia altresì che rimane difficile impiegare lavoratori provenienti da Paesi terzi, soprattutto a causa dei procedimenti burocratici. Ad affermarlo è il 51% delle imprese slovene intervistate, contro una media UE del 54%, riporta la STA.

BANDI

Bandi pubblicate sul sistema Extender - [Link](#)

Gara Supply of stations and bikes for setting up a bike rental system in Kranj.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=382436&IO=90>

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Lubiana
www.amblubiana.esteri.it; stampa.lubiana@esteri.it
tel. (00386) 1 4262194